

+ Relazione
Ing. Roberto

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

ANNO XXX - NUMERO 20

Roma, 20 luglio 1999

ISSN 1120-3397

DIREZIONE REGIONALE - AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA ANASTORO COLUMBO 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinte fascicoli:
- la Parte I (Atti della Regione); e la Parte II (Atti dello Stato - con i D.L.);
- la Parte III (Avvisi e concorsi).

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42769001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti II e III del Bollettino Ufficiale.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 2071.

Comune di Canepina (Viterbo). Piano regolatore generale. Approvazione Pag. 4

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 1999, n. 2136.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19, comma 1, modificato con la legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comma 1, comune di Civita Castellana (Viterbo). Riserva di un alloggio di edilizia residenziale pubblica a favore del nucleo familiare signora Hivet Aregawi Pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2283.

Legge regionale 26 giugno 1987, n. 33, art. 19, comma 2 e 3, modificato con legge regionale 13 settembre 1995, n. 49, comune di Acquapendente (Viterbo). Riserva temporanea di un alloggio di edilizia residenziale pubblica Pag. 13

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 maggio 1999, n. 2375.

Comune di Nepi (Viterbo). Variante al vigente piano regolatore generale per individuazione zona industriale in località Graciolo. Approvazione Pag. 14

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 maggio 1999, n. 2640.

Corso biennale di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 1996/97. Nomina commissioni per l'esame finale Pag. 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 maggio 1999, n. 2835.

Delega di funzioni all'assessore regionale all'urbanistica e casa. Art. 81, 2° e 3° comma, D.P.R. n. 616/1997 Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° giugno 1999, n. 3035.

Regolamento (C.E.) n. 1627/98. Disposizioni operative per autorizzazione impianto nuovi signeti per ettari 124, distribuiti tra n. 13 vini a D.O.C. del Lazio Pag. 17

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 1999, n. 3107.

Direttive per l'esercizio delle funzioni delegate con la legge regionale n. 4 del 20 gennaio 1999. Adozione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui al regio decreto legge 30 dicembre 1923, n. 3267 Pag. 24

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 1999, n. 3177.

Comune di Nepi (Viterbo). Variante al P.R.G. per l'individuazione di una zona alberghiera in località «Settevene» Pag. 26

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 1999, n. 3178.

Comune di Sant'Oreste (Roma). Variante speciale per il recupero dei nuclei abusivi. Approvazione Pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 giugno 1999, n. 3238.

Legge n. 1091. Integrazione programma 1999 approvato, ai sensi dell'art. 4 della deliberazione Consiglio regionale n. 482/98, con deliberazione Giunta regionale n. 2091 del 20 aprile Pag. 32

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04 MAG. 1999

ADDI' 04 MAG. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERVANI	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Martec	"	MARONI	Angelo	"
BONADONNA	Salvatore	"	NETA	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
CONATO	Fasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
..... CMISSIS

ASSENTI: _____

AMATI - CIOFFARELLI

DELIBERAZIONE N° 2375

OGGETTO : Comune di Nepes (VT). Variante al vigente PRG per individuazione zona industriale in loc. Gradolo. Approvazione.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge urbanistica 17.8.1942, n.1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 15.1.1972, n.8;

VISTA la legge regionale 5.9.1972, n.8;

VISTA la legge 15.5.1997, n.127;

VISTA la deliberazione consiliare 28.2.1994, n.6 approvata dalla competente Sezione di Controllo in data 11.4.1994, con cui il Comune di NEPI (VT) ha adottato una variante al P.R.G. vigente nel proprio territorio per l'individuazione di una zona industriale in località Graciolo;

RITENUTO che a seguito della pubblicazione degli atti avvenuta nelle forme di legge non sono state presentate osservazioni;

CONSIDERATO che gli atti e gli elaborati della variante in esame presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale;

VISTO il voto n.391/1 emesso nell'adunanza del 15.5.1998, con il quale il menzionato Comitato ha espresso il parere che la citata variante sia meritevole di approvazione, con le prescrizioni e le modifiche da introdurre d'ufficio in sede di approvazione della medesima variante, ai sensi dell'art.3 della legge 6.8.1967, n.765;

CONSIDERATO che si ritiene di condividere il predetto voto n.391/1 che viene allegato alla presente delibera e ne forma parte integrante (All.A):



VISTA la nota 17.6.1998, n.5045 con la quale l'Assessorato all'Urbanistica e Casa ha comunicato tali modifiche al Comune di Nepi invitandolo a formulare le proprie controdeduzioni ai sensi del menzionato art.3 della legge 6.8.1967, n.765;

VISTA la delibera consiliare 12.4.1998, n.89 con cui il citato Comune di Nepi ha accettato integralmente le modifiche richieste dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale;

VISTA la nota 26.11.1996, n.9191 con cui l'Assessore allo Sviluppo del Sistema Agricolo ha attestato che la variante in esame compromette terreni di natura privata liberi da diritti civici;

SU proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

Con le modifiche e le prescrizioni specificate nel voto n.391/I emesso dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale nell'adunanza del 15.5.1998, che costituisce parte integrante della presente delibera alla quale viene allegato sotto la lettera A), è approvata la variante al P.R.G. vigente nel territorio del Comune di NEPI (VT) per la individuazione di una zona industriale in località Graciolo.

Il progetto viene vistato dall'Assessore all'Urbanistica e Casa in una relazione tecnica, in un testo di norme tecniche di attuazione, in una planimetria in scala 1:25.000 e 1:4.000, in una planimetria in scala 1:10.000 e 1:4.000, in due planimetrie in scala 1:10.000, in una planimetria in scala 1:1.000.

Il presente provvedimento non è soggetto al controllo ai sensi dell'art.17, comma 32, della legge 15.5.1997, n.127.

La presente delibera sarà pubblicata sui Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to PIETRO BADALONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



20 MAG. 1999

21 MAG. 1998

ALLEG. alla D. 2376
DEL 4 MAG. 1999

COMITATO TECNICO CONSULTIVO REGIONALE
ADUNANZA DEL 15.5.1998
VOTO N. 391/1

COMMISSIONE RELATRICE: Dr. Arch. Rodolfo Violo
Dr. Arch. Demetrio Carini

Oggetto: Comune di Nepi (VI)
Variante al P.R.G. per definizione zona industriale loc.
"Gracioso".

LA SEZIONE

Vista la nota n. 2010 del 26.02.1997 con la quale il Settore Amministrativo dell'Assessorato all'Urbanistica ha trasmesso per la predisposizione della relativa istruttoria, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 43 del 08.11.1977, gli atti e gli elaborati tecnici relativi alla Variante al P.R.G. indicata in oggetto.

Visti ed esaminati tali atti ed elaborati la cui regolarità formale è stata accertata dal predetto Settore Amministrativo.

Vista la relazione istruttoria predisposta in data 6.6.1997

Unita la Commissione Relatrice

PREMESSO

Il Comune di Nepi è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2808 del 27.05.1986.

Con Deliberazione Consiliare n. 6 del 28.02.1994 il predetto Comune ha ritenuto di dover adottare una variante allo strumento urbanistico innanzi citato per l'individuazione di una zona industriale in loc. "Gracioso".

Occorre rilevare che la zona oggetto di Variante non essendo stata disciplinata ed individuata in maniera puntuale nella zonizzazione del P.R.G. adottato dal Comune di Nepi con Delibera di Consiglio n. 7 del 27.06.1979, era stata destinata ad uso agricolo E3 "Agricola Boschiva e/o di particolare valore paesistico e archeologico" in sede di approvazione del definitivo strumento urbanistico demandando la sua definizione in sede di specifica variante.

Le caratteristiche dimensionali dell'intervento proposto ed i principali parametri tecnici indicati nel testo normativo possono così riassumersi:



Carini



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

Volume 3

- Superficie fondiaria	=	mq.	29.750
- Indice fondiario	=	mc./mq.	1,5
- Superficie copribile	=		40%
- Altezza massima	=	mt.	7,50
- Distanza dai confini	=	mt.	8,50
- Cubatura esistente	=	mc.	27376,44
- Cubatura realizzabile teorica (applicando l'indice di 1,5 mc/mq. sulla superf.fond.)	=	mc.	44625,00

Gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici che compongono la variante sono i seguenti:

- TAV. 01 - Stralcio planimetria I.G.M. - P.T.F. - Catastale in sei copie di cui una in originale;
- TAV. 02 - Stralcio planimetria P.R.G. - Con modifiche del Comitato Tecnico Consultivo Regionale in sei copie di cui una in originale;
- TAV. 03 - Aerofotogrammetria del territorio con ubicazione dello stabilimento in sei copie di cui una in originale;
- TAV. 04 - Planimetria dello stabilimento - Consistenza funzionale e volumetrica in sei copie di cui una in originale;
- TAV. 05 - Planimetria di zonizzazione in sei copie di cui una in originale;
- TAV. 06 - Relazione tecnico-illustrativa in sei copie di cui una in originale;
- TAV. 07 - Norme tecniche di attuazione in sei copie di cui una in originale;
- Avviso di deposito pubblico all'Albo Pretorio;
- Certificato del Sindaco comprovante l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito;
- Certificato del Segretario attestante l'avvenuto deposito del progetto presso la segreteria con la specifica della mancanza di presentazione di osservazioni;
- Copia del F.A.L. del 27.05.1994;



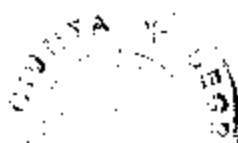
Roma, li

- Delibera Consiglio Comunale n. 6 del 27.02.1994 in duplice copia di cui una in originale;
- Certificato di inesistenza Usi Civici rilasciato in data 12.09.1994;
- Copia conforme della delibera di Consiglio n. 68 del 05.09.1994;
- Copia conforme della N.T.A. del vigente P.R.G.;
- Copia deliberazione n. 2808 della Giunta regionale del Lazio di approvazione del P.R.G.;
- Documentazione fotografica;
- Verbale di consistenza e di consegna del vecchio stabilimento comunale;
- Determinazione n. 2705/8 del 01.12.1994 dell'Assessorato urbanistica per la Tutela ambientale sul progetto di ristrutturazione delle terme;
- Parere n. 28447 del 11.01.1995 da parte del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali;
- Parere idrogeologico della Regione Lazio - Assessorato Ambiente e del Corpo Forestale dello Stato relativo al progetto di ristrutturazione dello stabilimento;
- Copia della delibera n. 5849 del 03.10.1985 della Giunta Regionale di imposizione del vincolo, di cui alla Legge 1497/39;
- Attestato n. 9191 del 26.11.1996 dell'Assessore per lo sviluppo del sistema Agricolo e del Mondo Rurale che la proposta urbanistica compromette terreni liberi da diritti civici;
- Domanda del Commissario Prefettizio di approvazione della Variante indirizzata all'Assessore Regionale all'Urbanistica.

CONSIDERATO

Il Comune di Nepi con la presente Variante, intende proporre per l'area su cui insiste lo stabilimento dell'Acque Termali "Acqua di Nepi" una destinazione urbanistica più consona e compatibile con l'uso di fatto industriale dell'area stessa, in attuazione di quanto richiesto in sede di approvazione regionale del P.R.G.

La destinazione urbanistica proposta, compatibile con lo stato di fatto e con l'attività esistente, che certamente, data la particolare natura del "bene trattato", non può trovare una collocazione diversa "in altro sito rispetto all'attuale, si rende necessaria, tenuto conto che a distanza di anni



REGIONE LAZIO

Assessorato
Urbanistica e Casa

10/00000

dall'approvazione del P.R.G. la destinazione agricola non permette né lo sviluppo né la conservazione di tale attività-industriale.

Dall'altra parte lo stabilimento è esistente dal 1959, si tratta quindi della presa d'atto di una attività consolidata che attraverso una specifica normativa "F3" di P.R.G. consenta di attuare interventi edilizi legati al mutare delle esigenze produttive dello stabilimento per l'imbottigliamento dell'acqua minerale di NEPI all'interno di un sito già urbanizzato.

Per quanto riguarda l'aspetto vincoistico, l'area è sottoposta a vincolo paesistico fissato con D.G.R.L. 08.10.1935 n. 5843 "Valle dei Traja" e si trova all'interno della fascia di rispetto del corso d'acqua denominato "FOSSO CERRETO".

Il P.T.P. classifica tale area come zona a trasformabilità limitata art. 5b) delle N.T.A. e gli interventi in essa consentiti sono quindi attuali con modalità regolamentate ai fini della tutela.

L'area che, come detto, ricade nella fascia di rispetto del corso d'acqua iscritto nell'elenco delle acque pubbliche, ha assunto una fisionomia paesistico - ambientale consolidata nel tempo, presentando una situazione in buona parte compromessa sotto l'aspetto edilizio ed urbanistico.

E' pertanto assimilabile ai "centri abitati" secondo la definizione della normativa di P.T.P. che consente la trasformazione edilizia.

L'Area interessata dalla Variante è coincidente con la superficie di proprietà della Società "Terme di Nepi"; per una parte risulta boscata e pertanto la relativa superficie, utilizzabile ai fini del calcolo volumetrico, dovrà rimanere integra ed ineditata. L'eventuale ristrutturazione ed ampliamento dello stabilimento dovrà essere realizzato esclusivamente sulla parte esistente già compromessa ai fini paesistico - ambientali.

Ogni intervento sarà comunque subordinato alla autorizzazione prevista dalla L. 1497/39 e limitata ad un incremento "una tantum" della cubatura con parametri ed indici che risultino compatibili con quanto previsto dalle normative del P.T.P. n. 4; in ogni caso deve essere preservata da interventi di qualsiasi natura la fascia di rispetto di almeno 20 mt., dall'argine del corso d'acqua.

Per quanto riguarda il rispetto dell'art. 5 del D.M. 2/4/68 relativo alle superfici di spazi pubblici da lasciare rispetto all'insediamento industriale, si evidenzia, trattandosi peraltro di un unico insediamento produttivo esistente, che la superficie attualmente destinata a strada, parcheggio, spazi di manovra è notevolmente superiore ai 10% previsto dal citato articolo.

Tale percentuale dovrà essere rispettata anche in sede di elaborazione di un eventuale progetto di ristrutturazione dello stabilimento termale il cui ampliamento come previsto nelle N.T.A. non potrà superare il 60% della cubatura esistente.



Per quanto riguarda la normativa introdotta con la nuova Zona F3 (industriale - artigianale) questa appare nel complesso sufficientemente chiara e tale da consentire una attuazione corretta ed ordinata dall'intervento proposto.

Si rileva infine che il terreno interessato dall'intervento è di natura privata, libero da diritti civili, come risulta dall'attestato dell'Assessorato Regionale Sviluppo del Sistema Agricolo e del Mondo Rurale.

Ciò premesso e considerato la Sezione esprime il

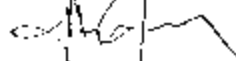
PARERE

che la Variante al P.R.G. vigente adottata dal Comune di Nepi sia meritevole di approvazione, con le prescrizioni di cui ai precedenti, considerato da introdursi d'Ufficio ai sensi dell'art. 3 della L. 765/67.

IL SEGRETARIO DEL CTOR
(Dr. Arch. Valter Michisanti)



IL PRESIDENTE
(Dr. Salvatore Bonadonna)



ms/3Nepi

